Anno XXXVII | Martedì 18 Novembre 1884 | N. 270

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'ITALIA NELLA CONFERENZA

Il principe Bismarck ha aperto la Conferenza, alla quale sono invitati i rappresentanti delle grandi Potenze e delle minori Potenze direttamente interessate, per regolare la questione africana. Prima erano invitate soltanto le Potenze che avevano diritti acquisiti da tutelare, e le grandi Potenze erano invitate dopo per ratificare. All'on. Mancini non piacque queste due categorie d'invitati, e chiese che l'Italia fosse invitata sin da principio. Il principe Bismarck acconsentì e invitò anche l'Austria-Ungheria e la Russia. Quando abbiamo dato questa notizia non abbiamo creduto di doverne manifestare contentezza. È infatti imbarazzante la posizione di una Potenza che non ha preso nulla in Africa, fra Potenze che hanno tutte preso qualche cosa. È più imbarazzante per una Potenza che non ha adesso intenzione di prendere, ma non vuol pure rinunciare definitivamente a prendere più tardi. Essa è fra due timori, quello di aguzzare l'appetito degli altri, e quello di non essere in grado di soddisfare il suo proprio appetito quando venga il momento di averne uno.

L'Africa pare del primo occupante. Un giorno la Germania innalza la sua bandiera sui possedimenti di un tedesco, e per questo figura fra le Potenze proprietarie. Può venire un giorno in cui all'Italia piaccia questo modo di occupazione. Ma sinchè quel giorno non è venuto, non ha alcun interesse d'incoraggiare questa specie di rapine, nè di mettervi ostacoli che potrebbero sorgere più tardi contro di lei.

L'Italia va al Congresso senza alcuna intenzione d'imitare esempi recenti. Perchè ci va a ratificare quello che gli altri hanno fatto?

Ora l'Italia presenta questo singolare spettacolo, che, posta fra Potenze le quali senza scrupoli prendono ciò che loro piace, è sospettata come se volesse prendere tutto, mentre ha solo desiderii platonici, che essa non fa nulla per rendere efficaci. Sono questi desiderii platonici, che tolgono all'Italia di esercitare quell'influenza cui pure avrebbe diritto. La Francia prende Tunisi col pretesto che l'Italia vuole impadronirsene, mentre l'Italia avrebbe dovuto solo cercare d'impedire che l'occupasse la Francia. L'Austria occupa la Bosnia e l'Erzegovina, e l'Italia non può fiatare perchè le Potenze l'accusano di volere Trento, Trieste e l'Istria. Se è evidente che gl'innocenti sono più sospettati, ci pare che per gl'innocenti non ci sia posto in questa specie di Congressi, e ci sembra pure che sarebbe stato benissimo che l'Italia innocentissima non fosse rappresentata.

Quando l'Italia vorrà una cosa seriamente, e non invece molte cose in una volta, e fiaccamente tutte senza nulla fare per averne una sola; quando non vorrà l'impossibile, o l'inopportuno, e, conscia delle sue forze, vorrà ottenere ciò che colle sue forze sarà in armonia, allora comincierà a fare una politica estera. Per ora è sicura d'essere invitata a tutti i Congressi, ma tranne questa soddisfazione problematica e insidiosa di essere invitata dappertutto, per rendere servigio a quelli che non si muovono se non quando hanno da far qualche brutto tiro al prossimo, non sappiamo vederne per lei alcun altra.

LA COLTIVAZIONE DEL FRUMENTO

L'on. ministro di agricoltura e commercio ha diretto ai presidenti dei Comizi agrari nel regno una circolare che completa, a così dire, quella del 3 ottobre scorso informandoli di « avere istituito un concorso a premi « fra gli agricoltori, che daranno, in « ogni singolo circondario, maggior « impulso all'uso delle macchine se« minatrici e favoriranno la coltiva« zione delle più pregiate varietà di « grano. »

Il provvido pensiero dell'on. Grimaldi, espresso, anzi attuato nella circolare, che più sotto pubblichiamo, attesta della diligente solerzia, colla quale egli attende, nella cerchia del suo ufficio, a sviluppare la produzione italiana ed avrà il plauso sia dell'agricoltore, sia dall'economista:

Roma, 8 Novembre 1884.

Con la circolare del 3 Ottobre 1884, questo ministero, al fine di agevolare l'aumento della media produzione del grano nelle varie regioni del Regno, ha procurato d'incoraggiare con nuovo e maggiore impulso l'attuazione di alcuni mezzi adatti a tal uopo, e particolarmente la coltivazione di più pregiate varietà e l'uso delle macchine seminatrici.

Nel mettersi a quest'opera il ministero non ignorava i lodevoli sforzi fatti da parecchi agricoltori per riuscire al medesimo intento; che anzi dal buon esito degli sforzi stessi trasse argomento per caldeggiare la diffusione delle due importanti pratiche or ora ricordate.

A promuovere codeste utili iniziative e stimando assai giovevole all'interesse generale la conoscenza ampia e precisa degli esempi che nella via dei miglioramenti offrono gli agricoltori meritamente reputati, e confidando che, chiamati questi agricoltori a pubblica e nobile gara, vi accorreranno volonterosi, il ministero ha deliberato di aprire un concorso a premi in codesto circondario, affidandone l'esecuzione alle cure del Comizio cui la S. V. presiede.

Per la qual cosa prego vivamente la S. V. di nominare sollecitamente una Commissione di tre o cinque membri, la quale determinasse il concorso nelle condizioni che saranno esposte più innanzi, debba estendersi a tutti gli agricoltori del circondario, e a quelli soltanto di determinate zone agrarie, in cui la produzione del frumento sia di maggiore importanza. La stessa Commissione deve determinare la media produzione in grano che è propria del territorio, i cui agricoltori sono chiamati a concorso; e deve determinare eziandio se torni meglio offrire ad essi o premi in medaglie o premi in denaro, nella qualità e nelle proporzioni più oltre indicate.

Fissati questi punti la S. V. bandirà senza indugio, d'accordo con la Commissione, il regolare avviso di concorso, dandogli la maggiore possibile diffusione.

La Commissione attenderà poi all'esame delle domande dei concorrenti, giudicherà della loro ammissione, e farà tutte quelle indagini che saranno necessarie ed opportune, perchè dal concosso si abbia ad ottenere nel miglior medio l'utile effetto che se ne desidera.

La domanda d'ammissione deve essere presentata al Comizio non più tardi del 31 dicembre prossimo e deve contenere ragguagli precisi:

a) intorno alla situazione del terreno;

b) intorno all'estensione coltivata a frumento, la quale non deve essere minore di tre ettari effettivi;

c) intorno alla quantità del seme per ettaro;

d) intorno alla qualità della coltivazione e dei lavori precedenti;

e) intorno alla qualità, quantità e somministrazione dei concimi.

I premi saranno conferiti a quegli agricoltori che saranno giunti a oltrepassare, almeno di un terzo, l'ordinaria media produzione in granella, stabilita come si è detto di sopra, tenuto conto in special modo di quella parte di aumento che è frutto esclusivo della natura stessa dei terreni e di quella che è realmente dovuta alla peculiare industria dei coltivatori.

I premi sono in medaglie o in denaro; e il ministero mette a disposizione di ciascun Comizio una medaglia d'oro e una d'argento, o pure lire 400 da ripartirsi in due premi, l'uno di lire 250 e l'altro di lire 150.

La Commissione deve esigere dai concorrenti la dimostrazione dei resultati ottenuti per ciò che concerne la quantità del grano stagionato, in peso e volume; la quantità della paglia in peso, e il bilancio economico particolareggiato di tutta la coltivazione del quale si scorga manifesto il tornaconto dei miglioramenti attuati.

La Commissione deve verificare nel modo più adatto la esattezza delle dichiarazioni fatte dai concorrenti.

I premi saranno conferiti entro il mese di luglio in adunanza solenne del Comizio.

Attendo dalla cortesia della S. V. un pronto cenno di ricevuta della presente; e gradirò in appresso la comunicazione successiva di tutti gli atti importanti della più volte menzionata Commissione.

Le dimissioni di Ferracciù

Telegrafano da Roma all'*Italia*:

Il Depretis fece ieri pratiche onde indurre il ministro Ferracciù a ritirare le date dimissioni.

La *Rassegna* pure consiglia il Ferracciù a desistere dal suo proposito; ma Ferracciù è irremovibile.

Il Ferracciù, a dimostrare maggiormente che non vuole restare al suo posto, non andò al Consiglio di ministri che si tenne in casa del Depretis.

Nel consiglio di ministri, il Depretis comunicò ai colleghi le dimissioni del Ferracciù, e aggiunse che sperava ancora di convincere il Ferracciù a restare.

I ministri Grimaldi, Ricotti, Mancini e Genala furono concordi nell'insistere perchè il Ferracciù rimanesse; Magliani e Coppino fiatarono nemmeno.

ECHI VATICANI

Le nomine proclamate nell'ultimo concistoro danno luogo a commenti molto vivi nei circoli vaticani.

Sui 9 nuovi cardinali 6 sono italiani ed è precisamente fra questi 6 che ve n'è qualcuno che non si credeva dovesse essere chiamato così presto alla porpora. Anche in questo ultimo atto del Pontefice è severamente criticato il suo favoritismo verso quei prelati che sono stati con lui nella diocesi di Perugia e che egli sempre protesse fino dal primo giorno del suo pontificato.

Il Laurenzi è sempre stato un suo beniamino, e in Vaticano lo si ritiene come il capo di ciò che si chiama l'*influenza perugina*.

Il bello si è che egli fu proclamato mentre era cardinale *in pectore* fin dal 1880 e si credeva in generale che questo cardinale *in pectore* fosse mons. Schiaffino che diresse per un certo tempo l'*Aurora* e che era una volta anche lui un protetto del Papa.

Ma lo Schiaffino cadde in disgrazia per la sua condotta tenuta nella questione irlandese poichè con una serie di articoli intralciò l'opera di conciliazione intrapresa dal Papa fra l'Irlanda e l'Inghilterra.

Un altro atto importante del Concistoro è stato la ricostituzione della diocesi di Cartagine, che avrà primato su tutte le altre dell'Africa settentrionale.

Anche al Vaticano — che avrebbe desiderato di prendere parte alla conferenza del Congo — pensano a estendere la loro influenza in Africa aiutati come sono dal Governo francese e dal Lavigerie vescovo di Algeri — che fu fatto cardinale dopo i fatti di Tunisi il primo cardinale di diocesi africana.

FATTORI E CASTELLAZZI

Telegrafano da Roma all'*Italia*:

Le *Forche Caudine* pubblicheranno mercoledì un articolo sopra Castellazzi e Finzi.

Alla lettera che Piermartini pubblicò, giorni sono, nel *Tempo* di Venezia, il Fattori rispose venendo a questa conclusione:

« O Castellazzi darà querela ai suoi « accusatori per calunnia, oppure i suoi « accusatori vedranno di querelare il « Castellazzi per diffamazione. Ciò allo « scopo di avere i documenti che si « trovano a Mantova. »

Intanto vi assicuro che prima dell'apertura della Camera scoppierà una grave bomba, che Castellazzi non si aspetta affatto.

A proposito delle Convenzioni ferroviarie

La nota satirica ma vera e giusta nella polemica sulle Convenzioni ve la mette l'ottimo *Caffè* in un gaio e succoso articolo del quale ci piace riprodurre i seguenti brani:

« C'è un fare del diavolo in via Pasquirolo per mettere assieme il Comizio nazionale.

Ieri nella sala dei dispacci del *Secolo* era esposta questa:

Urgente ricerca

Si domandano degli uomini di buona volontà i quali prendano la parola domenica, 23 corr. al Comizio nazionale che dovrà risolvere il problema ferroviario.

Per essere ammessi come oratori competenti nella materia, basterà presentare i seguenti documenti:

a) attestato di subita vaccinazione;

b) certificato di aver compiuto la prima classe elementare;

c) attestato medico di robusta costituzione fisica.

Saranno preferiti i postulanti che avranno preso parte a dimostrazioni politiche e saranno stati condannati per ribellione alla forza pubblica.

L'esame sarà semplicemente orale. Il maestro Galli giudicherà sulla potenza della voce dell'esaminando.

Qualora questi fosse tra i prescelti, dovrà giurare fedeltà al *Secolo* ed al verbo che gli viene da Parigi contro le Convenzioni italiane, dovrà promettere di trovar sempre ottimo tutto ciò che si fa in Francia e pessimo quello che si fa in Italia, si impegnerà a pronunciare nel discorso che dovrà tenere al Castelli, 242 volte la parola: *carrozzone*, 187 la frase: *vampiri del bilancio*, 152 quella: *rovina e vergogna del paese*, od altre equivalenti. Saranno accette le insinuazioni sulla onestà dei *manipolatori* delle Convenzioni, e si raccomanda di non nominare mai l'onorevole Depretis senza aggiungervi qualche aggettivo qualificativo.

* * *

. . . .

Vi sono ancora otto giorni di tempo e il *Secolo* spera sempre che qualcuno si deciderà a guardare le coperte dei cinque grossi volumi allegati alle Convenzioni, e potrà quindi parlare con serietà e competenza.

In ogni caso però l'ordine del giorno, che dovrà essere votato dopo lunga e matura discussione, è già preparato:

« L'Assemblea, ecc. ecc.

« Visto, ecc., ecc. (il *visto* lo metterà lo scrittore parigino.)

« Fa voti, perchè il Parlamento respinga un progetto di legge, che consegna il paese mani e piedi legati ai banchieri ed agli affaristi per un periodo di vent'anni, dichiarandolo esiziale agli interessi della Nazione, frutto dell'opera subdola di quell'ibrido trasformismo, che specula sul presente, rovina l'avvenire, rinnega il passato.

« E dichiara traditori della patria i deputati che, obbedendo ai cenni d'un uomo fatale alle istituzioni, sanzioneranno col loro voto questo nuovo e fiero tradimento: »

* * *

Siccome fin d'ora si è sicuri dell'unanimità, e siccome, prolungando la discussione, si potrebbe correr rischio che tre quarti degli spettatori lasciassero la sala, non si potrebbe votare prima l'ordine del giorno e discuterlo poi?

Rosolia Politica

Sono abituato - scrive il *Fanfulla* - a non meravigliarmi mai di qualunque fatto strampalato possa accadere; e se domani vedessi costituirsi una società anonima per la coltivazione degli ananassi sulla cima del monte Bianco, non sottoscriverei, Dio guardi! neanco un'azione, ma non mi parrebbe certo impossibile l'esistenza di alcune dozzine di cittadini prontissimi a tentare, coi loro quattrini, la speculazione.

Quindi, parlando in genere, non mi stupisco punto di vedere costituirsi in molte parti d'Italia una quantità di circoletti politico-adolescenti, dove i ragazzi si riuniscono magari nelle ore di scuola, col nobile intendimento di salvare la patria pericolante, e di preparare, per un giorno che speriamo prossimo, il trionfo completo degli immortali principii.

Questi diminutivi di cittadini mi crederanno suppongo, sulla parola, se dico loro che una volta in vita mia ho avuto anch'io 17 anni. Ai miei tempi, un ragazzo di 17 anni avea l'abitudine di occuparsi nel greco, o nel latino, o in altri ammennicoli scolastici, e se l'abitudine non era ingenita nell'individuo, gliela facevano acquistare con una notevole distribuzione di scapaccioni, somministrati a domicilio dal rispettivo e rispettato genitore.

E quando venivano i desiderati giorni di vacanza, sorrideva alla serena fantasia adolescente la fisonomia di una cameriera lungamente adocchiata nei viali non sempre ombrosi dei giardini pubblici, o l'immagine gentile di una giovinetta accarezzata con l'occhio pieno d'ardori, al suono gemebondo dei flauti municipali.

Nelle anime nostre, quando s'aveva quella così bella età, non trovavano posto bieche immagini di odio e di vendetta; la gioventù ci sussurrava all'orecchio l'inno giocondo dell'amore; e ci infischiavamo nel modo più assoluto dei posteri, smaniosi soltanto di raggiungere i suddetti vagheggiati ideali.

Oggi, la maniera è cambiata. Nè, ripeto, me ne stupisco.

A Firenze - l'ho saputo ieri dai giornali che annunziavano la sentenza che li condannava - due ragazzi di 17 anni, uno studente di ginnasio e l'altro allievo barbitonsore, mentre le associazioni tornavano dalla pietosa commemorazione di Mentana, gridano: Abbasso Umberto! e corrono subito fra le braccia odiate, ma in quel momento protettrici, degli sgherri del potere, per salvare la propria personalità da un uragano minaccioso e gravido di pedate, che quel grido aveva suscitato nel pubblico.

E proprio nello stesso giorno, un altro ragazzo di 17 anni, mentre passava il Re a Torino, grida anche lui: Abbasso Umberto! ringraziando poi il suo Dio che si trovassero là pronti i carabinieri, per salvarlo dalla immediata correzione sommaria.

I giornali non mi hanno appresa la posizione sociale del giovane rivoluzionario torinese, e posso anche crederlo un Metternich a balia, o un Bismark in cova. Degli altri due so, come ho detto, che uno studia sui libri al ginnasio, e l'altro sulle guancie degli avventori sventuratissimi; e ciò, secondo me, potrebbe anche dimostrare che nè l'uno nè l'altro hanno avuto modo di fare una lunga e dolorosa esperienza, contro l'iniqua tirannide che li opprime.

La loro fede rivoluzionaria è dunque una fede di rimpallo, una fede rivoluzionaria che partita da un utopista batte sopra un arruffone qualunque, e carambola sopra un ingenuo.

È questo il miglior giudizio che una persona sensata può fare dei tre anarchici in sedicesimo, anzi in diciasettesimo di Torino e di Firenze.

Essi, a 17 anni, gridano: abbasso Umberto, e Umberto diciassette anni fa, proprio quando essi facevano Dio sa che cosa nelle braccia della balia combatteva a Custoza e a Villafranca, e adesso ritornava a Torino dopo essere accorso a rinfrancare colla presenza, a sollevare colla beneficenza le città colpite da un flagello inesorabile.

Ma, come ho detto, non c'è da stupirne: è un fenomeno morboso, è una specie di rosolia politica questo malanno, che piglia nei ragazzi. Però, come la rosolia, è un'epidemia innocua che la legge cura con la prigione, ma che forse sarebbe curata meglio con le medicine irrigatorie più spiccie e meno serie già proposte da *Yorick*.

C'è da scommettere che mi ascriveranno fra coloro che vogliono fare il salvataggio delle istituzioni. No, figliuoli; non sono le istituzioni che han bisogno di salvataggio; è il senso comune che ha bisogno di essere ripescato.

IN ITALIA

ROMA 16 — Circa la nomina del presidente del Senato pendono le trattative col generale Cialdini, il quale, per motivi di salute, sembra riluttante ad accettare l'uffizio.

— Per riparare in qualche modo agli scarsi risultati dati finora dalla legge sull'istruzione obbligatoria, il ministro Coppino ha deciso di triplicare il numero degli ispettori scolastici, a cui migliorerà le condizioni, aumentando i loro stipendi a L. 3000. 2500 e 2000.

TORINO — La *prèmiere* della celebre Judic, nella *Mamzelle Nitouche*, ebbe un successo artistico completo. È un'esecutrice finissima, naturalissima e affascinante. Ebbe chiamate ed applausi numerosi e veramente spontanei.

— È uscito il primo numero del *Malcontento*, giornale di protesta contro l'operato della Giunta e destinato ad accogliere tutti i reclami degli espositori non premiati.

NAPOLI — L'altra mattina è morto Martino Cafiero, direttore del *Napoli*, dopo una lunga ed inesorabile malattia. Tutta la cittadinanza eletta lo compiange. La stampa napoletana ha fatto una grande perdita. Il sindaco Amore nella seduta del consiglio comunale, fece una commovente commemorazione del defunto. Furono ordinate solenni onoranze funebri: l'on. De Zerbi pronunciò il discorso sul feretro.

POTENZA 15 — Dei tre evasi dal carcere di Tricarico due si sono costituiti.

— In tenimento di Avigliano, ieri, furono trovati uccisi in campagna un contadino, la moglie ed una figlia.

Autori ignoti.

NOVARA 15 — È scoppiato un forte incendio ad Intra che minaccia distruggere il lanificio Cobianchi.

Danno 200,000 lire.

SASSARI 15 — Ieri sulla strada Nughedu fu trovata uccisa una guardia forestale.

LECCO 16 — Inauguravasi il monumento a Garibaldi. Intervennero i deputati Prinetti, Merzario, Vigoni, Polti, Marcora, Cucchi, Parelli ecc..

Inoltre i sindaci di Bergamo, Como, Pavia ecc. Moltissime società con 10 bande musicali. Cairoli mandò un telegramma scusandosi di non poter intervenire.

Mancavano pure gli on. Bertani e Castellazzi benchè invitati. Il presidente del Comitato fece la consegna del monumento al municipio di Lecco.

Parlò solo l'avv. Luzzatto il quale parlò dell'irredentismo e della corruttela odierna. Vi furono applausi. Indi la folla si sciolse in buon ordine.

CATANIA 19 — La famosa causa civile nella quale doveva intervenire come difensore lo Sbarbaro di fronte al Pierantoni non si farà più.

Le parti in causa onde evitare scandali verranno a transazione.

— A Taormina una caritatevole gentildonna inglese istituì una scuola per l'istruzione delle ragazze nel rito evangelico.

L'arciprete del paese vede di malocchio la scuola e l'avversa con ogni mezzo.

Ieri egli s'appostò presso la chiesa metodista mentre ne uscivano le ragazze e slanciatosi furibondo su di esse, strappò loro di mano i libri ond'erano fornite e li lacerò furiosamente, proferendo villane ingiurie all'indirizzo della signora inglese.

Ieri sera la popolazione di Taormina, indignata aspettò l'arciprete sul piazzale della chiesa e, appena lo vide uscire, l'accolse a fischi, ingiurie e minaccie.

Temendo non gli dovesse capitare di peggio, il prete sinceasò in fretta e furia e corse nella segrestia della chiesa dove si rinchiuse.

La sera stessa i soci del gabinetto di lettura Mazzini votarono un indirizzo alla signora inglese.

BIELLA 15 — Oggi alle 1 pomeridiana è arrivato l'onorevole Costa, fu ricevuto alla stazione ferroviaria da varie associazioni e dal deputato Guelfo.

Questa sera alle 4, tenne una conferenza sul socialismo che riuscì bene.

Il teatro Sociale ove l'onorevole Costa svolse le sue teorie era pieno zeppo.

La conferenza durò circa un'ora e mezza, fu parecchie volte interrotta da vivi applausi.

Nessun incidente avvenne.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si prevedono gravi complicazioni col Marocco, non essendo il governo soddisfatto delle spiegazioni date dal Sultano relativamente al noto affare dei sudditi francesi.

Credesi che il governo intenda domandare una rettifica di frontiere fino al fiume Muloja. Sarebbero corse in proposito spiegazioni col governo italiano e spagnuolo, i quali forse solleveranno qualche questione nella conferenza, prendendo pretesto dalla terza parte del programma.

RUSSIA — La *Stefani* manda da Pietroburgo in data 15: — Il *Journal de Saint Petersbourg* a proposito della notizia data dai giornali clericali sul ricevimento del Papa della deputazione polacca e su la risposta al Papa, dice: Tenuto conto della gravità dei fatti, delle buone relazioni rinnovate tra il Vaticano e la Russia, le prove di benevolenza dell'Imperatore verso i cattolici nel suo recente viaggio in Polonia, ci siamo fatto un dovere di attendere una confutazione o almeno una rettifica della notizia da parte degli ufficiosi del Vaticano. La nostra speranza è fallita. Eppure quei giornali avrebbero dovuto comprendere che l'interesse del Vaticano di non accreditare l'opinione che il Papa avrebbe potuto derogare dalle regole elementari del diritto delle genti al punto di pretendere d'intervenire negli affari interni del paese col quale di recente ha rinnovato relazioni amichevoli.

Questo solo fatto di avere accolto contro un sovrano le lagnanze di alcuni sudditi, forse anche individui famosi per le loro ostilità al governo, dovrebbe incontestabilmente considerarsi come un intervento fuor di luogo, inammissibile.

Simile decisione sarebbe in contraddizione con la maniera di agire di Leone XIII, che dalla sua elezione al pontificato diede sovente prova di alta prudenza. Qualunque sia lo scopo dei giornali clericali, il silenzio serbato in questo atto non può a meno di nuocere alle buone relazioni ristabilite da poco fra la Russia e la Santa Sede e recare danno in particolar modo agli interessi del Vaticano e della Chiesa romana.

CRONACA

Salute pubblica — Un nuovo caso sospetto di colera avvenne domenica sera a San Biagio di Filo (Argenta).

Elezioni commerciali — A termine della legge 6 luglio 1862, la prima domenica del prossimo Dicembre avranno luogo in Ferrara e nelle altre 13 sezioni della provincia, le elezioni per la nomina della metà dei membri che compongono la Camera di Commercio.

I consiglieri che per anzianità di nomina escono questa volta d'ufficio, ma che possono esser per legge rieletti sono li signori:

Santini cav. Antonio Presidente.
Dellliers avv. Giacomo.
Grossi Efrem.
Tozzi Ferdinando.

Restano pure da eleggersi due nuovi consiglieri in sostituzione delli signori

Borghi Leone (defunto).
Turgi Pasquale (decibeato per sua volontà dal ruolo dei commercianti).

I consiglieri che rimangono in carica sui quali non deve cadere votazione sono li signori:

Bresciani Giuseppe - Bononi cav. Andrea - Braghini Ignazio - Finzi Felice - Pirani Cesare - Vitali Isaia - Zamorani cav. Pacifico.

Il Congresso per l' « Adriatico Tiberina » che ebbe luogo ieri in Venezia si è chiuso coll'adozione del seguente ordine del giorno approvato con voti unanimi meno quello contrario di Maldini.

« Il Congresso, approvando l'operato del Comitato, riafferma la necessità che si provveda sollecitamente alla costruzione dell' Adriatico Tiberina, e invita il suo Comitato a continuare le più energiche pratiche presso il Governo, i senatori e i deputati, affinchè, nella sessione che crederanno più opportuna, il comune intento si raggiunga ».

Tutti i membri del comitato si sono astenuti.

Il Congresso — scrive l'*Adriatico* — è riuscito imponente per il grandissimo numero e l'autorità degli intervenuti e delle adesioni che pervennero.

— *Rettifica* — Avendo jeri visto qui l'on. Sani, resta con ciò non detto che egli assistesse al Congresso.

Il Ponte di S. Giorgio. — Sono vive e moltepiici le proteste dei possidenti perchè proprio in quest'epoca in cui è indispensabile l'approdo a San Paolo dei continui carichi di derrate da inoltrarsi alla stazione, si sia dato mano ai lavori del Ponte pei quali vien reso malagevole e più dispendioso il trasporto delle derrate stesse, lungo il Volano.

Giuste e ragionevoli le proteste e non pel solo fatto di questo inconveniente.

C'era veramente necessità di fare i lavori che si stanno ora compiendo?

Un secolo, crediamo che conti quel Ponte, ed esso ha sempre servito egregiamente alla viabilità; giammai alcuna disgrazia fu lamentata per effetto del piano leggermente inclinato ai due lati! Questa fabbre della Provincia e del Comune per gettare i denari del pubblico in quell'opera è proprio incomprensibile!

Si lascia poi la Barriera di Porta Po nello sconcio stato in cui ora si trova, dopo che si sono fatti e pagati progetti e si sono stanziati i fondi; che potranno essere stornati e spesi altrimenti, ma giammai così bene come in quella principale entrata alla città che si presenta ora come la più indecorosa e antiestetica cosa che occhio umano possa vedere

Si va male, o signori, di tal via — si va male.

Dal diario della questura. — Nel territorio di Copparo ignoti ladri s'introdussero, mediante rottura, nel magazzeno del possidente signor Carlo Calderoni rubandovi formaggio per il valore di 400 lire.

— Lo stesso diario avverte che il disordine ieri menzionato sotto il titolo *Rissa e ferimento* cessò appunto per l'intervento delle Guardie le quali procedettero, come sempre, verso gli autori della gazzarra a termini di legge.

Noi crediamo sulla parola a questa comunicazione; ma osserveremo solamente che di un fatto abbastanza serio avvenuto sino da Sabbato, non si parlava nel bollettino di Domenica nè in quello di ieri.

Teatri. — Al *Tosi Borghi* questa sera riposo. Domani prima rappresentazione dell'*Isabella d' Aragona* del Maestro cav. Pedrotti.

— Riceviamo per la pubblicazione, la seguente lettera che ci dirige il signor Capitano Stefano Gatti-Casazza membro della Direzione teatrale:

Pregiatissimo sig Direttore
della Gazzetta Ferrarese.

L'ultimo numero del giornale teatrale « *Il Trovatore* » porta una corrispondenza da Ferrara firmata « Fritz, » la quale, dopo aver dette dello spettacolo dell' Arena Tosi-Borghi, chiude con queste parole: *al Comunale silenzio e mistero!*

Poi, e non si sa di quale autore, precedute da tre stelle, che io giudicai l'insegna di una Agenzia d'affari... innominabili, queste testuali: « La « compagnia che si era annunziata scritturata per « Ferrara, carnovale prossimo, è sfumata! Niente « più nè Bazzani, ne Metellio, nè Ughetto! E la « furba Direzione, anzichè protestare e dichiarare « decaduta l'Impresa, manda giù tutto e.... a suo « tempo si vedrà! »

Se si considera che ad arte fu sparsa in paese la falsa voce della defezione di tutti i principali artisti già scritturati pel prossimo carnevale per il nostro Comunale, dopo d'aver già alla sordina fatto presentire agli stessi signori artisti che a venire a Ferrara ci avrebbero rimesso riputazione e quartali e salute, dipingendo loro la città nostra nè più nè meno che una terra maledetta, facilmente si spiega l'indignazione mia nel leggere la peregrina novella ammanita al mondo teatrale nei termini più sopra riferiti; ma tanto meglio si spiega quando si sappia che, per contro, la verità è questa: Nè la sig. Bazzani, nè il tenore Metellio hanno pensato mai a compiacere le speranze del sig. *Tre stelle:* il baritono Ughetto, per quanto si sa, è ammalato, e però, ritenuto possibile ch' egli non sia per essere in grado di corrispondere al suo impegno, si sta scritturando altro baritono. Bensì, la Direzione stessa, messa in allarme da quelle voci che con insistente asseveranza correvano in piazza, volle venirne in chiaro e fu lieta di trovare sgradevolmente sorpresi, anzi indignati delle corse dicerie primi di tutti li stessi artisti, la cui fede era stata così leggermente bistrattata.

Io penso sia bene che il Pubblico ferrarese sappia a quali arti si osa ricorrere per intralciare l'opera per certo coscienziosa della Direzione, a beneficio di non si sa quali convenienze, a tutto danno del generale interesse; però La prego di dar posto a questa mia nel suo pregiato giornale.

Mi creda Signor Direttore quale me Le protesto con perfetta osservanza

Ferrara 17 Novembre 1884.

Devotissimo
S. Gatti-Casazza

Un Milione — Annunziamo ai nostri lettori che l'estrazione della Lotteria Nazionale di Torino, fu fissata pel prossimo 31 dicembre. I premi sono 6002 e per un milione di lire italiane. I cinque primi premi dell' importo complessivo di lire cinquecentocinquantamila si compongono di una montagna di oro purissimo del peso di kilogrammi 174,547. Il primo premio pesa kilog. 95,208 d'oro del valore di lire 300,000, il secondo premio pesa kilogrammi 31,736 di oro del valore di lire 100,000; i tre successivi premi pesano ognuno kilog 15,868 d'oro del valore di lire 50.000 ognuno. Gli altri premi sono del valore di lire 450,000. In tutto premi per lire 1,000,000. Ai vincitori che preferiscono biglietti di banca invece delle masse d'oro è garantito il corrispettivo in it. L. 300,000, L. 100,000, L. 50,000, L. 50,000, e lire 50,000, senza deduzione alcuna. Ripetiamo che l'estrazione è stabilita pel 31 dicembre prossimo. Ogni biglietto costa una lira e per l'acquisto del biglietto occorre rivolgersi sollecitamente alla *Sezione Lotteria a, Torino*, piazza San Carlo, N. 1, aggiungendo 50 centesimi per l'affrancazione e raccomandazione di ogni 10 biglietti.

I biglietti si trovano inoltre in vendita presso tutti i cambiavaluti, tabaccai, banchi di lotto, uffici postali e stazioni ferroviarie del Regno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
17 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 1°, 7 c
Alt. med. mm 764.06	» mass.ª † 6°, 9 c
Al liv. del mare 766,20	» media † 2°. 5 c
Umidità media: 77°, 3	Ven. dom. W; NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Brina, Nebbia
18 Novembre — Temp. minima † 3° 4 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
18 Novembre ore 11 min. 48 sec. 47.

Telegrammi Stefani

Novara 16. — Risultato di 88 sezioni. Ricotti 7845 voti. Mancano ancora i voti di 23 sezioni.

Parigi 16. — Dalla mezzanotte fino alle sei pom. 21 decessi: 4 in città e 17 negli ospedali.

Parigi 17. — Ieri 44 decessi: in città 11; negli ospedali 33.

Oggi dalla mezzanotte a mezzodì: 4 decessi negli ospedali, nessuno in città.

Washington 16 — Una circolare proibisce l'importazione degli stracci provenienti da porti del Mediterraneo dichiarati infetti.

Costantinopoli 16. — La Russia domandò alla Porta di permettere il passaggio per il Bosforo alle navi russi trasportanti periodicamente truppe a Sakarine e Behring.

Assicurasi che l'Inghilterra diresse alla Porta una nota per opporvisi.

New York 16. — Preparansi grandi dimostrazioni per festeggiare l'elezione di Cleveland.

Bergamo 17. — È morto Bola.

Aja 17 — *Apertura degli Stati generali* — Il discorso del Re constata l'interesse che destarono nel paese le elezioni; annunzia i progetti di reggenza per la tutela della principessa.

Catania 17. — La passeggiata di beneficenza pei danneggiati del ciclone percorse la città; domani vi sarà la seconda passeggiata.

Parigi 17. — La Legazione del Brasile annunzia che i porti brasiliani sono chiusi alle navi provenienti dalla Francia.

Cairo 17. — La causa della cassa del debito contro il governo è stata rinviata al 25 novembre.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Alessandria 17. — Un disastro avvenne sulla ferrovia Alessandria-Cairo. Vi sono morti e feriti.

Londra 17. — Il *Daily News* ha da Varna: La rivolta nella regione dell'Yemen progredisce continuamente.

Parigi 17. — La Camera discute il bilancio.

Leroy legge le relazioni sui crediti del Tonchino e conchiude per l'invio di rinforzi.

Dice che il governo dichiarò alla Commissione che quaranta milioni son necessari per il Tonchino nel primo semestre del 1885.

Si radunerà lunedì la Commissione della Camera per la riforma elettorale.

Il Senato votò la soppressione degli innamovibili per estinzione.

Vienna 17. — La *Presse* parlando delle ultime dichiarazioni di Kalnoky sulle relazioni con l'Italia, dice essere una energica smentita alle voci di affievolimento dell' alleanza dell' Italia colle potenze centrali.

Madrid 17. — Avvennero nove decessi per colera a Benispa nella provincia di Valenza.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

N. 986.

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

Canal Bianco

Notificazione

I possidenti nel Comprensorio di bonificazione sono invitati a radunarsi in assemblea generale il giorno di Lunedì 17 corrente Novembre alle ore 12 merid., nella Residenza Consorziale, giusta la facoltizzazione ottenutane dall' Illustrissimo signor R. Prefetto mediante dispaccio N. 8006 delli 31 p. p. Ottobre.

Duplice è lo scopo di tale adunanza, e cioè:

1. Di renderli informati dello stato cui trovasi giunta la controversia sulla costituzione del Consorzio obbligatorio di Bonifica, preteso dalla Banca di Torino stralciaria della Società per la bonifica dei terreni ferraresi; non senza lasciare aperta la via ai possidenti medesimi di manifestarsi e deliberare insieme intorno a tutto che avvisassero migliore sul gravissimo argomento.

2. E di richiederli della loro approvazione per transigere sopra alcune vertenze che da lunga mano si agitano tra l'Azienda Consorziale e l'Amministrazione del Pio Istituto di S Spirito in Sassia di Roma, proprietario del Tenimento Mesola.

Ove però l'indetta convocazione non avesse seguito per mancanza di numero legale degli intervenuti, la stessa riunione sarà rimandata al Lunedì successivo 24 per l'ora e nel luogo superiormente indicati; con avvertenza che in questa adunanza di secondo invito le deliberazioni che vi si adotteranno avranno validità ed efficacia, qualunque esser possa il numero dei presenti

Saranno ammessi al convocato i soli possidenti inscritti nei campioni del Circondario. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e Pupilli, per le Donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale Mandato. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall' ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

All' 1 pomeridiana poi del giorno in cui seguirà il convocato, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell' Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell' Ufficio definitivo della Presidenza.

Da ultimo il presente invito sarà ripetutamente inserito nel foglio periodico della Regia Prefettura di Ferrara (annunzi legali) e nella Gazzetta Ferrarese - diramato ai Comuni di Copparo, Codigoro, Migliarino, Mesola, ed ivi sarà tenuto in pubblicazione agli albi Pretori rispettivi - non che spedito a tutti i RR. Parrochi di Ambrogio, Ariano destro, Berra, Cesta, Coccanile, Codigoro, Cologna, Copparo, Cornacervina, Formignana, Fossalta, Gradizza, Guarda Ferrarese, Massenzatica, Mesola, Mezzogoro, Pomposa, Rero, Ro, Ruina, Sabbioncello superiore, Sabbioncello inferiore, Saletta, Serravalle, Tamara e Tresigallo — Ville in tutto, od in parte comprese nel territorio della Bonificazione di S. G. Battista, con preghiera ai prefati RR. Parrochi di darne lettura dall' altare nei giorni festivi, affiggendolo pure al pubblico; e per tanta sua pubblicità l' invito medesimo si intende fatto a ciascuno individualmente degl' Interessati.

Dalla Consorziale Residenza
Ferrara 3 Novembre 1884.

Il Presidente
SPISANI Cav. GAETANO

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista

Ogni scatola delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

Il **Siropo** del Dr. **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — }
vetri e cassa . . » 13. 50 } L. 35. 50
50 Bottiglie acqua » 11. 50 }
vetri e cassa . . » 7. 50 } L. 19. —

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Ferrara — Via Corso PORTA RENO N. 33 — Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. — Mattoni refrattari inglesi. — Tambelloni da forno e terra refrataria. — Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. — Terraglie di Castellamonte. — Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

---

Banco Operazioni Commerciali

DELLA DITTA

Giuseppe Salbe

VENEZIA

Fondato nel 1874 — S. M. Formosa 5266

12 — ESTRAZIONI ANNUE — **12**

Vendita Commerciale Rateale

CON SICURO GUADAGNO E GARANTITO RIMBORSO

di Cartelle Originali Definitive al Portatore

DEI PRESTITI COMUNALI ITALIANI

Bari , Barletta , Venezia , Milano

AUTORIZZATI DAL R. GOVERNO

e garantiti con speciali decreti

Col pagamento di L. **5** mensile si acquistano titoli complessivi per Cartelle Originali dei sopra detti prestiti, i quali oltre il sicuro rimborso di L. **290** pagabili dai Comuni: — hanno la probabilità di vincere dei grandi premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. **250** *Rimborso L.* **290**

Ogni compratore di queste Quattro Cartelle dopo eseguito **anche il solo primo versamento**, entra nel diritto, non solo al rimborso di L. **290** ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare durante il corso dei pagamenti — L. 100 mila, 50 mila, 30 mila, 20 mila e molti altri minori come **fosse in possesso delle stesse 4 Cartelle Originali.**

È un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale oltre di assicurargli un utile certo di Lire **40**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

Bollettino delle estrazioni **gratis** a domicilio.

Per l' acquisto rivolgersi al signor RUIBA A., presso la Cartoleria Sociale, (sotto il Palazzo Arcivescovile). Spedendo l' importo di L. **5**, quale prima rata si ottiene subito il titolo provvisorio, per concorrere immediatamente alle prossime estrazioni. Per i versamenti successivi, servirsi dello stesso mezzo.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno** e **Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

MARCA DI FABBRICA

Sono riconosciute rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d' Italia e dell'Estero.

SCANAVINI GUELFO

avverte il pubblico che nel suo Negozio da Cappelleria posto in Piazza sull' angolo Orefici Via Corte Vecchia e Porta Reno N. 2 e 4, tiene deposito di PELLICCERIA cioè MANICOTTI di tutte le qualità, BAVERI e MANTELLI per signora, PALETOT PELLICCIATI da uomo, della rinomata Casa di **Gustavo Bianchi** di Livorno.

PREZZI ECCEZIONALI - CONCORRENZA IMPOSSIBILE

(Stabilimento Tipografico Bresciani)